Michele, Anna e gli altri Premiati al Quirinale i super studenti d’Italia

Scuola, passioni, volontariato: ecco i nuovi 25 Alfieri del Lavoro

- Corriere della Sera 18 Oct 2023 di Claudia Voltattorni

Matematica e fisica sopra a tutto. Poi arrivano l’atletica leggera e il volontariato, e quest’ultimo per Michele Bertoli, classe 2004, di Udine, non è proprio un dettaglio. Appena 18enne ha cominciato a donare il sangue e da allora non si è più fermato. Nella sua scuola, il liceo scientifico Marinelli di Udine, è diventato un punto di riferimento tanto da essere coordinatore della sezione donatori e arrivando a raccogliere più di 300 donazioni. «Come li convinco? Dicendo solo che dopo aver donato ti senti più felice sapendo che qualcuno che non conosci tornerà a stare bene grazie a te». Anita Antonietta Cacioppo, 18 anni, di Sambuca di Sicilia (Agrigento), scrive poesie sulle vittime di mafia e ha già vinto dei premi nazionali. Lei ama la sua Sicilia e ha scelto di restare a studiare lettere classiche all’Università degli studi di Palermo. Anna Toso invece, 19 anni da Legnago (Verona), da metà agosto è al Leiden College de L’Aia, in Olanda, facoltà di Scienze Politiche indirizzo economico. «Il mio futuro? Le relazioni internazionali: cercherò di dare il mio meglio e fare del bene».

Futuri ingegneri informatici, biomedici o aerospaziali, chirurghi, astrofisici, farmacisti o filosofi. Sognano il Cern (dove alcuni già sono stati) e fanno volontariato in parrocchia l’estate; suonano il piano, il clarinetto o l’arpa ma allo stesso modo amano il calcio, il basket e i videogiochi. «Siamo ragazzi normalissimi», dicono.
Ma stamattina 25 di loro saranno al Quirinale, premiati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che li nominerà Alfieri del Lavoro, il riconoscimento istituito dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro presieduta da Maurizio Sella e destinati ai 25 migliori studenti d’Italia. Nella cerimonia, durante la quale Mattarella nominerà anche 25 Cavalieri del Lavoro, i ragazzi riceveranno l’attestato d’onore e la medaglia del presidente della Repubblica. Gli Alfieri del 2023 arrivano da tutta Italia, scelti tra 3.563 coetanei segnalati dai dirigenti scolastici di tutti gli istituti superiori. Tra i requisiti ci sono la media almeno dell’8 in ognuno dei 4 anni di scuola e il 100 all’esame di maturità.
Ma i 25 scelti sono anche altro, oltre le medie scolastiche. Come Giulia Sartelli ad esempio. Diciannovenne di Recanati (Macerata), diploma con lode al liceo scientifico Leopardi. Ha sempre amato la matematica e la fisica, ma si è classificata con merito al Premio Leopardi e di Recanati è cittadina onoraria per meriti scolastici. «Leopardi e Recanati sono il mio punto di riferimento — sorride —, anche se ho appena cominciato Medicina all’Alma Mater di Bologna». Il suo futuro lo ha scelto durante il Covid: «Ho capito che dovevo fare qualcosa e che quindi questa sarebbe stata la mia strada, la ricerca o la chirurgia generale». Nel frattempo, pratica atletica: «Corsa di resistenza, perché io sono una che va avanti fino alla fine».
Emanuele Capri dal liceo Bonifacio VIII di Anagni (Frosinone) è appena arrivato al Politecnico di Torino, facoltà di Ingegneria informatica. Fisica e statistica le sue passioni (oltre al pianoforte imparato da autodidatta), ma il suo primo amore resta l’informatica: «Per divertimento ho iniziato a programmare videogiochi a 11 anni». Invece Mariagrazia Razzano sogna le stelle:

«Sono sicura che quello sarà il mio mondo, mi vedo a guardarle e studiarle, ancora da decidere se dal basso o dall'alto». Arriva da Maddaloni (Caserta), neo 19enne, ha appena cominciato Ingegneria aerospaziale alla Federico II di Napoli: «Unisce le mie passioni, matematica e fisica. Samantha Cristoforetti? Magari diventare come lei, intanto spero di aiutare il prossimo con il mio lavoro».
" Materie e modelli Amo la matematica e la fisica. Mi piacerebbe diventare come Samantha Cristoforetti